

all'impresa, osserveremo che come la bomba racchiude in sé la formidabile potenza dello scoppio, così la forza del soldato sta nel suo cuore agguerrito e coraggioso.

**16) AETNAEO NOVA FULMINA REGI - Nuovi fulmini (armi) per re dell'Etna.**

Su artiglierie di Vittorio Amedeo II (conservate nella Cittadella di Torino) e fabbricate in suo onore quando per il trattato di Utrecht del 1713 Egli venne creato Re di Sicilia.

**17) CLARESCUNT SUB SOLE NOVO - Silluminano sotto il novo sole.**

Stampa di Giulio Cesare Grampini rappresentante le terre piemontesi illuminate dal Trionfo Regio di Vittorio Amedeo II nel 1713.

**18) PRIMAM MERUIT QUI LAUDE CORONAM - Questi meritò lodevolmente la prima corona (regia della sua Casa) (VIRG., Aen., V, 355).**

Trionfo regio di Vittorio Amedeo II, il quale, in quei tempi, soleva ripetere il motto del suo avo Carlo Emanuele I: *L'Italia va presa come un carciofo a foglia a foglia.*

**19) FUSIS HOSTIBUS, RELATIS SIGNIS, LIBERATA ITALIA - Sbaragliati i nemici, riportate le insegne, liberata l'Italia.**

Sopra medaglie del 1714-1718 ricordanti ai posteri l'avvento del Duca al titolo e alla Corona Regia di Sicilia prima, di Sardegna poi.

**CARLO EMANUELE III**  
(1701-1773)

**1) DUCIT ET EXCITAT AGMEN - Guida e risana la schiera (= l'Esercito).**

(Stuolo di api capitanato dalla loro regina).

Motto inciso su una tessera del 1734, allusivo alle vittorie di Parma (29 giugno) e di Guastalla (19 settembre). Di quest'ultima giornata, anzi, varie furono le vicende e vari i giudizi degli storici; ma il risultato si fu che gli imperiali tedeschi comandati dal Conte di Kemnitz si ritirarono dopo aver perduti cinque cannoni, molte bandiere e ottomila uomini, sicché i confederati gallo-sardi, comandati dal Re in persona, si attribuirono la difficile vittoria. Durante il combattimento, alcuni battaglioni francesi piegavano; sopraggiunge Re Carlo Emanuele, e « Che fate voi, miei buoni compagni? — egli grida. — Voi vi ingannate, il nemico è dall'altra parte! ». Rianimati con questo stratagemma i fuggitivi, per merito suo esclusivo si ristorarono le sorti della battaglia.

**2) MINERVA DUX, VICTORIA COMES - Minerva è guida, la Vittoria compagna.**

(La dea Minerva e la Vittoria che camminano insieme).

Dopo il Trattato di Vienna del 1738, col quale Carlo Emanuele III acquistava il Novarese, il Tortonese, e molti feudi imperiali delle Langhe, il giovane Re volgeva la mente alla restaurazione degli studi ed all'ornamento dell'Università di Torino facendo incidere questo motto su medaglie d'argento.

**3) PROVIDENTIA PRINCIPIS, EXPEDITIO ASTENSIS - Provvidenza del Principe, Spedizione d'Asti.**

Il Re che saluta i soldati partenti.

**4) ATTAMEN NON SUFFICIT. - ARX. ALEX. LIBERATA SUB MARC. CARALII M. IO. MARTY. 1746.**

(Bilancia avente sul piattello di sinistra più pesante la pianta della fortezza di Alessandria, nel destro un giglio e sottostante un nastro con soprascritto « Gemma »).

Dopo la battaglia di Bassignana del 27 settembre 1745, vinta dal Marciallo di Maillebois, gli Spagnoli assediavano Alessandria ed insieme coi Francesi si impadroniscono di Valenza, Milano, Asti, Mortara e Vigevano. Ma Carlo Emanuele III non si smarrisce. Nel 1746 i Piemontesi guidati dal Leutrone, comparso improvvisi, atterriscono più che non vincano i Francesi, riprendono Asti facendone prigioniera la guarnigione di 5000 uomini e liberano così Alessandria dall'assedio, riconquistando tutte le piazze perdute. L'assedio di Alessandria fu vinto per merito particolare del Marchese di Caraglio e tal vittoria prelude all'invasione di Genova e della riviera di ponente avvenuta nel giugno dello stesso anno.

**5) BELLO ET PACE - Con la guerra e con la pace.**

(Marte coronato; la Pace con l'ulivo. Su medaglie del 1748).

Nel 1748 viene concluso il trattato di Aquigrana che assegna a Carlo Emanuele III il Vigevanese, l'alto Novarese, Bobbio, l'Oltre Po Pavese e la reversibilità di Piacenza. E tutto questo, dopo diciotto anni di guerra.

**6) AEVO NON SISTITUR ULLO - Non si sofferma in alcun tempo.**

(Angelo che vola, suonando le glorie di Casa Savoia. Medaglia).

Allude al trattato del 4 ottobre 1751 felicemente concluso con l'imperatrice Maria Teresa, relativo ai confini ed a varie questioni di proprietà, riguardanti i sudditi dei due Stati.

**7) VIRTUTI ET HONORI PRINCIPIS. 1758 - Al senno ed alla munificenza del Re.**

(Medaglia con torso d'uomo coronato da Corona reale).

Dopo eretti in Torino nel 1758 il Ritiro della Provvidenza e l'Istituto per i giovani corrigendi, il Re promuoveva la costruzione della piazza attuale del Palazzo di Città, su disegno del Conte Benedetto Alfieri.

RICCARDO A. MARINI